



ALICE NEL PIANOFORTE DELLE MERAVIGLIE



musiche di

**BEETHOVEN, CHOPIN, LISZT, BACH
MOZART, BARTOK, DEBUSSY, SCHUMANN**

SCHEDE GIOCO
a cura di Maria Chiara Mazzi

Un viaggio fantastico

Alice ci accompagnerà a scoprire il magico mondo delle note e della musica, e compiremo assieme a lei questo viaggio fantastico entrando dentro il suo amato pianoforte. Impariamo allora qualche cosa di più su questo strumento sorprendente.

Il pianoforte viene inventato verso il 1700 dal padovano Bartolomeo Cristofori, un bizzarro costruttore di strani meccanismi che un giorno, a Firenze, ebbe l'idea di modificare lo strumento a tastiera più famoso e diffuso di tutti in Europa, il clavicembalo, aggiungendovi un meccanismo fino ad allora sconosciuto. Nel clavicembalo, spingendo i tasti, si alzavano piccole penne che pizzicavano graziosamente le corde. Bartolomeo decise di sostituire queste penne con dei martelli! L'esecutore, premendo un tasto mette infatti in azione un piccolo martello che percuote la corda e, a seconda della forza con cui spinge i tasti, può suonare 'piano' o 'forte'. Bartolomeo pensò al nome da dare allo strumento un nome che ricordasse questa caratteristica e lo chiamò "clavicembalo col piano e col forte", ben presto accorciato in pianoforte!

Per molti decenni nessuno volle acquistare la sua invenzione, a parte qualche principe a Firenze, a Roma, in Francia e in Germania che ne comprò un esemplare per metterlo nel museo delle cose bizzarre. Ma, alla fine '700 in Germania e in Austria si accorsero delle grandi possibilità dello strumento che era perfetto per le nuove esigenze musicali. Ebbe inizio la produzione 'in serie' e il pianoforte si diffuse enormemente ovunque, grazie anche a Mozart e a Beethoven. Dall'Ottocento, poi, il pianoforte è diventato il protagonista delle sale da concerto, amatissimo da grandi compositori come Chopin, Schumann e Liszt.

E anche nel '900, fino ad oggi, il pianoforte non ha perso nulla del suo fascino, nelle splendide pagine che a lui hanno destinato autori quali Debussy e Bartók.



SCHEDA N.1

Ricostruisci il testo

Prova a rileggere la scheda della pagina precedente e completa la storia del pianoforte aggiungendo le parole che mancano

Il pianoforte viene inventato verso il **** dal padovano Bartolomeo Cristofori, un bizzarro costruttore di strani meccanismi che un giorno, a Firenze, ebbe l'idea di modificare lo strumento a tastiera più famoso e diffuso di tutti in Europa, il *****, aggiungendovi un ***** fino ad allora sconosciuto.



Nel clavicembalo, spingendo i ****, si alzavano piccole penne che ***** graziosamente le corde. Bartolomeo decise di sostituire queste penne con dei *****! L'esecutore, premendo un tasto mette infatti in azione un piccolo martello che percuote la ***** e, a seconda della forza con cui spinge i tasti, può suonare 'piano' o 'forte'. Bartolomeo pensò al nome da dare allo strumento un nome che ricordasse questa caratteristica e lo chiamò "clavicembalo col **** e col *****", ben

presto accorciato in *****!

Per molti decenni nessuno volle acquistare la sua invenzione, a parte qualche principe a Firenze, a Roma, in Francia e in Germania che ne comprò un esemplare per metterlo nel museo delle cose bizzarre. Ma, alla fine '700 in **** e in **** si accorsero delle grandi possibilità dello strumento che era perfetto per le nuove esigenze musicali. Ebbe inizio la produzione 'in serie' e il pianoforte, si diffuse enormemente ovunque, grazie anche a *** e *****. Dall'***** , poi il pianoforte è diventato il protagonista delle sale da ***** , amatissimo da grandi compositori come Chopin, **** e Liszt.

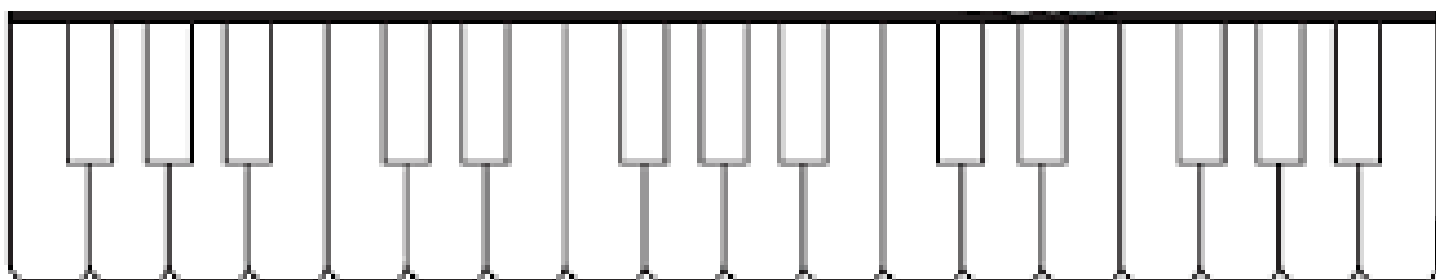
E anche nel ****, fino ad oggi, il pianoforte non ha perso nulla del suo fascino, nelle splendide pagine che a lui hanno destinato autori quali Debussy e Bartók.



SCHEDA N.2

In bianco e nero

Il mondo della musica è un mondo coloratissimo, ma parte dal... bianco e nero! Sono i colori della tastiera di un pianoforte. Qui però i tasti sono tutti uguali... Prova tu a colorare i tasti neri al punto giusto.



SCHEDA N.3

Un piccolo riepilogo

Prima di iniziare il nostro viaggio assieme ad Alice nel mondo delle note facciamo un piccolo riepilogo delle caratteristiche del pianoforte

Il pianoforte è uno strumento a **tastiera** e deve il suo nome al fatto che può suonare '**piano**' e '**forte**', ma può anche utilizzare tutte le sonorità intermedie attraverso il '**crescendo**' (cioè l'aumento graduale della sonorità) o il '**diminuendo**' (la diminuzione graduale della sonorità).

Il pianoforte è anche uno strumento a **corde**, che possono essere collocate orizzontalmente (nel pianoforte a coda), oppure verticalmente (nel pianoforte verticale).

Il suono si ottiene grazie a un meccanismo azionato attraverso i circa 80 **tasti**: l'esecutore spingendo un tasto mette in azione una **leva** alla quale è attaccato un piccolo **martello** che percuote le corde. L'esecutore può anche intervenire sull'intensità del suono spingendo il tasto con più o meno forza, suonando cioè piano e forte. E poi può, attraverso i **pedali**, può attutire (pedale sinistro) o prolungare (pedale destro) il suono prodotto.

Aiuta il pianista a raggiungere il suo pianoforte scegliendo la strada giusta ad ogni bivio



Compagni di viaggio

Oltre agli strani amici che Alice incontra per strada, compagni di viaggio sono anche alcuni compositori, tra i più grandi della storia della musica, con le loro musiche tra le più famose scritte per pianoforte. Con loro possiamo anche compiere un piccolo giro d'Europa.

Partiamo dalla *Germania* dove troviamo tre autori di tre epoche diverse: a metà '700 è vissuto **Johann Sebastian Bach**, di cui ascolteremo il *Preludio in do minore* e la *Badinerie*, tra '700 e '800 troviamo invece **Ludwig van Beethoven**, coi celeberrimi "Per Elisa" e "Al chiaro di luna", in pieno '800, infine, è vissuto **Robert Schumann** di cui ascolteremo *Papillons*.



Dalla *Germania* passiamo all'*Austria* di **Wolfgang Amadeus Mozart**, di cui non potevano mancare né l'*Adagio* della *Sonata in do maggiore* né la celeberrima *Marcia "alla turca"*.

Restiamo nel centro dell'Europa e arriviamo in *Ungheria*, dove nell'800 incontriamo **Franz Liszt** col suo immortale "Sogno d'amore" e nel '900

conosciamo **Bela Bartók** e le brillanti *Danze rumene*.

Ma il nostro viaggio in Europa non termina qui.

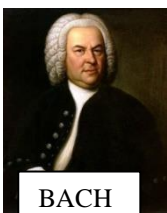
Completano il nostro itinerario musicale due compositori che stanno uno a ovest e uno a est nel nostro continente: dalla *Francia* vengono **Claude Debussy** e la sua virtuosistica *Toccata* mentre dalla *Polonia* giunge **Fryderyk Chopin** con l'amatissimo e funambolico *Studio n.3*.



SCHEDA N.4

Nazioni e compositori

Per ripassare insieme la storia della musica e la geografia, collega ogni autore alla sua nazione. Aiutati rileggendo la scheda della pagina precedente



BACH



BARTÓK



CHOPIN



DEBUSSY



MOZART



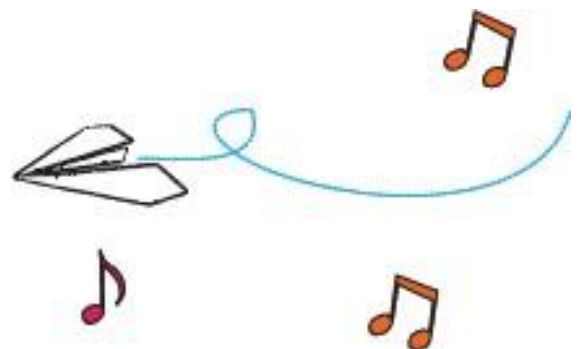
SCHUMANN



LISZT



BEETHOVEN



SCHEDA N.5

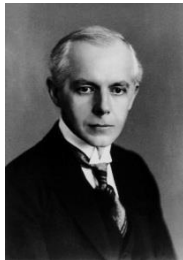
Compositori e musiche

Ciascuno degli autori che hai conosciuto è presente nello spettacolo con uno o due suoi brani famosissimi.

Aiutandoti con la scheda "Compagni di viaggio" collega ogni autore alle sue composizioni.



BACH



BARTÓK



BEETHOVEN



DEBUSSY



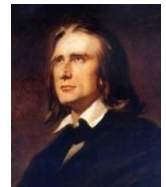
MOZART



SCHUMANN



CHOPIN



LISZT

Papillons.

"Per Elisa"

Badinerie,

Toccata

Preludio in do minore

Sogno d'amore

Danze rumene

Studio n.3

Adagio della Sonata in do maggiore

"Al chiaro di luna"

Marcia "alla turca".

Le parole della musica

Se vuoi scrivere una parola ti servono un foglio di carta e le lettere dell'alfabeto.

Per formare parole e frasi le lettere però non si mettono a caso sul foglio: servono le regole di ortografia e di grammatica.

Anche in musica, come insegnano ad Alice i personaggi della nostra favola musicale, ci sono una carta speciale, dei segni particolari e delle regole.

Impariamo a conoscerle insieme.



Pentagramma

È lo spazio di 5 righe, sopra, sotto e dentro il quale si scrive la musica

Note

Sono i 7 segni con i quali si scrive la musica

Chiave di violino

Sono simboli che le note



e chiave di basso

all'inizio del pentagramma aiutano a leggere

Valore

È la durata di ogni

nota e si indica aggiungendo una gambina o colorandola di bianco o di nero



Ritmo

È una scansione regolare del tempo che serve a dare uniformità e ordine alla musica

Melodia

È una successione di note collocate secondo un ordine preciso, come le lettere in una parola

Accordo

È un gruppo di note che vengono suonate o cantate insieme



eseguite insieme 'suona

Consonanza

Quando un gruppo di note bene' alle nostre orecchie

eseguite insieme 'suona

Dissonanza

Quando un gruppo di note eseguite insieme non 'suona bene' alle nostre orecchie

SCHEDA N.6

A ciascuno il suo disegno

Ciascuna delle parole della musica che hai conosciuto nella scheda precedente ha un simbolo con il quale viene rappresentata. Aiutati con la definizione per collegare ogni 'parola' alla sua immagine.

A

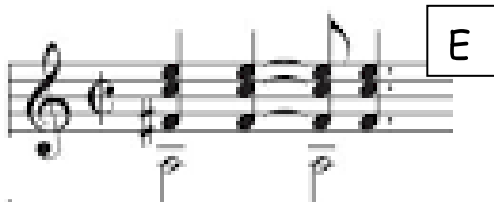


B

C



D



E



F

- 1 - Note
- 2 - Melodia
- 3 - Accordo
- 4 - Pentagramma
- 5 - Chiave di violino
- 6 - Chiave di basso



SCHEDA N.7

Ordine negli appunti!

Alice adesso ha conosciuto le parole della musica e per non dimenticarle le ha riscritte su tanti foglietti. Qualcuno ha però scompigliato tutto e ha separato ogni parola dalla sua definizione. Vuoi provare a rimettere in ordine le cose?

Lo spazio di 5 righe, sopra, sotto e dentro il quale si scrive la musica

A

È una scansione regolare tempo che serve a dare uniformità e ordine alla musica

B

È una successione di note collocate secondo un ordine preciso, come le lettere in una parola

C

Sono i 7 segni con i quali si scrive la musica

D

Quando un gruppo di note eseguite insieme non 'suona bene' alle nostre orecchie

E

F

Quando un gruppo di note eseguite insieme 'suona bene' alle nostre orecchie

- 1 Pentagramma
- 2 Dissonanza
- 3 Note
- 4 Consonanza
- 5 Ritmo
- 6 Melodia



SCHEDA N. 8

Con chi vorresti andare?

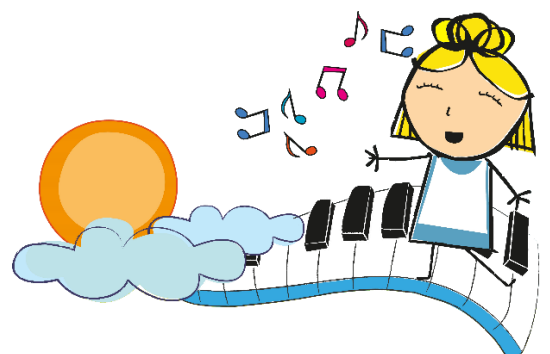
Alice ha compiuto il suo magico viaggio nella musica assieme a uno strumento, ad alcuni compositori e a tanti amici incontrati per strada. Tu con chi vorresti fare un viaggio musicale? Disegna qui il tuo strumento preferito, un compositore e un 'amico immaginario' tra quelli che hai conosciuto in questo spettacolo

SCHEDA N. 9

Vero o falso?

Ripercorriamo insieme tutto ciò che abbiamo imparato nelle nostre schede.
Indica se ogni affermazione è vera o falsa.

- 1) Il pianoforte è stato inventato da Cristoforo Colombo V F
- 2) Un pianoforte ha circa 50 tasti V F
- 3) La corda è percossa da un piccolo martello detto martelletto V F
- 4) Bach, Beethoven e Schumann sono compositori tedeschi V F
- 5) Liszt e Bartók sono nati in Romania V F
- 6) Debussy ha scritto la Badinerie V F
- 7) Il "Sogno d'amore" è stato composto da Liszt V F
- 8) Il pentagramma è uno spazio di 5 righe per scrivere le note V F
- 9) Le note sono 8 segni coi quali si scrive la musica V F
- 10) Il ritmo è la scansione regolare del tempo V F
- 11) La melodia è una successione di note V F
- 12) La dissonanza è quando un gruppo di note insieme 'suona bene' V F



SOLUZIONI

SCHEDA n.3

Nell'ordine, le parole da scegliere per uscire dal labirinto sono:

Tastiera - Piano - Forte - Corde – Tasti - Leve

Martello - Pedali

SCHEDA n.4

Corrispondenze tra compositori e nazioni:

Germania: **Bach, Beethoven, Schumann**

Austria: **Mozart**

Ungheria: **Liszt, Bartók**

Francia: **Debussy**

Polonia: **Chopin**

SCHEDA n.5

Corrispondenze tra compositori e brani eseguiti:

Bach: *Preludio in do minore, Badinerie*

Bartók: *Danze rumene*

Beethoven: *“Per Elisa”, “Al chiaro di luna”*

Chopin: *Studio n.3*

Debussy: *Toccata*

Schumann: *Papillons*

Liszt: *“Sogno d'amore”*

Mozart: *l'Adagio della Sonata in do maggiore, Marcia "alla turca".*

SCHEDA n.6

Corrispondenze tra definizione e nome:

A = 5

B = 6

C = 1

D = 4

E = 3

F = 2

SCHEDA n.7

Corrispondenze tra definizione e nome:

A = 1

B = 5

C = 6

D = 3

E = 2

F = 4

SCHEDA n.9

Vero o Falso?

1:F

2:V

3:V

4:V

5:F

6:F

7:V

8:V

9:F

10:V

11:V

12:F

SCHEDA n.6

Corrispondenze tra disegno e nome:

A = 5

B = 6

C = 1

D = 4

E = 3

F = 2